

Politica

Viale Mazzini I nomi indicati dopo sei ore di riunione. Lunedì in Vigilanza il voto per il nuovo cda

Rai, le associazioni scelgono Il Pd sosterrà Colombo e Tobagi L'ex magistrato: sì a una nuova esperienza. La scrittrice: sono disponibile

I candidati al consiglio di amministrazione



Benedetta Tobagi, 35 anni, è la figlia di Walter Tobagi, giornalista del «Corriere» ucciso dalla «Brigata XXVIII marzo» il 28 maggio 1980. Nel 2009 ha pubblicato il libro «Come mi batte forte il tuo cuore» (Einaudi), dedicato al padre. È stata consigliere della Provincia di Milano, ma ha lasciato il seggio nel febbraio del 2011. Collabora con «la Repubblica»



Gherardo Colombo, che compirà 66 anni il prossimo sabato, è stato pm a Milano e consigliere di Cassazione. Ha lasciato la magistratura nel 2007 (nella foto sotto, ai tempi del pool di Mani Pulite con Plercamillo Davigo). Ha partecipato, oltre all'inchiesta su Tangentopoli, anche a quella sulla P2. Nel 2009 è stato nominato presidente della Garzanti

ROMA — «Siamo orgogliosi di sostenere le candidature di Gherardo Colombo e Benedetta Tobagi, è il punto di partenza perché politica e impegno civico migliorino il Paese». È il commento di Pier Luigi Bersani, segretario pd, dopo aver ricevuto le due candidature per il futuro consiglio di amministrazione della Rai da parte delle quattro associazioni della società civile che lui stesso aveva contattato per ottenere indicazioni non politiche: il «Comitato per la libertà e il diritto all'informazione», «Libera» di don Ciotti, «Libertà e Giustizia» e «Se non ora quando».

I due nomi sono stati consegnati a Bersani dopo una riunione di sei ore nella sede della Federazione nazionale della Stampa a Roma. Un confronto serrato (non tutti erano d'accordo per un'indicazione di due nomi, c'era chi insisteva per una «rosa») in cui sono state esaminate numerose ipotesi. Ma «Libera» aveva già identificato in Gherardo Colombo, ex pubblico ministero di Mani Pulite e ora presidente della Garzanti Libri, un candidato-sim-

bolo: e la scelta ha convinto anche gli altri. A questa si è aggiunta Benedetta Tobagi, giornalista, scrittrice, conduttrice radiofonica (in questo periodo è al microfono di «Caterpillar AM» su RadioDue al mattino presto con Filippo Solibello). Colombo ha detto solo a «La Zanzara» su Radio 24: «Sono disponibile a fare questa nuova esperienza in Rai, ho dovuto mandare anche un curriculum vitae. Con Bersani non ho parlato, ho avuto rapporti solo con le associazioni». Anche Bene-

detta Tobagi conferma: «Ho dato la mia disponibilità».

In una nota le quattro associazioni hanno ribadito «la propria autonomia da qualsivoglia schieramento» e hanno chiesto di «superare rapidamente la legge Gasparri e di approvare una legge sul conflitto d'interessi». Le rappresentanti di «Se non ora quando» hanno inviato al presidente della commissione di Vigilanza anche una rosa di «personalità femminili di indiscusso valore ed esperienza»: Dacia Maraini, Chiara Sara-

ceno, Lorella Zanardo, Flavia Nardelli, la stessa Benedetta Tobagi e Evelina Christillin.

Giovedì comunque non avremo il consiglio di amministrazione. Già si sa che si voterà da lunedì 25. La Vigilanza, con una iniziativa del presidente Zavoli, aveva proposto il metodo trasparente dei curriculum inviati alla commissione. Ne sono arrivati circa duecento e liquidarli in poche ore, secondo alcuni, significhereb-

be dimostrare ancora una volta che i partiti hanno già le candidature in tasca.

Oggi ci sarà ufficio di presidenza e per esempio Enzo Carra, Udc, segretario della commissione, proporrà almeno una seduta per esaminare la documentazione arrivata. Nel centrosinistra era emersa anche la candidatura di Renato Parascandolo, appoggiata da Dario Fo, Stefano Rodotà, Salvatore Settis e altre personalità della cultura. L'accoppiata Colombo-Tobagi trova il pieno consenso di Articolo21 con una nota di Giuseppe Giulietti e Federico Orlando («le candidature hanno il segno dell'interesse generale, della passione civile, del rispetto per i valori costituzionali»). Ma suscita qualche distinguo nello stesso centrosinistra. Mario Adinolfi, al suo primo giorno da deputato pd: «Sono persone inadatte alla Rai, è un errore di confusione di Bersani, per decenni abbiamo ragionato sulle competenze, questa volta abbiamo voluto inseguire Grillo sulla società civile». Ironica Daniela Brancati, ex direttore del Tg3 e autotestata: «Felice per Colombo alla Rai, a quando io a dirigere palazzo di Giustizia?»

Il forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica (Acli, Coldiretti, Cdo, Confartigianato, Confcooperative, Cisl, Mcl) — che non era stato però formalmente coinvolto da Bersani — ha scelto di non indicare alcun nominativo per il consiglio d'amministrazione della Rai, contestando il metodo scelto da Bersani perché può «celare logiche lottizzatorie o di natura ideologica».

In quanto alle candidature delle altre forze politiche, l'Udc dovrebbe confermare Rodolfo de Laurentiis. La Lega ha deciso di non votare un proprio consigliere ed è prevedibile che il seggio finisca numericamente in area pdl, che così avrebbe quattro consiglieri. Si parla della conferma di Antonio Verro ma anche del possibile arrivo di Guido Paglia, Giancarlo Galan, Rubens Esposito e Antonio Pilati. Secondo il sito Dagospia ci sarebbe anche un'ipotesi Alberto Maccari, attuale direttore pro tempore del Tg1.

Paolo Conti

